

La piccola fiammella

C'era una volta un povero vecchietto che viveva tutto solo in una vecchia casa. Nessuno si ricordava di lui, non aveva ne parenti ne amici che potessero tenergli compagnia. Se ne stava tutto il giorno davanti al suo piccolo camino, il calore del fuoco era l'unica cosa che lo rendeva felice. Un giorno una giovane fiammella, stanca di riscaldare quel misero ambiente, decise di andare ad esplorare il mondo. Uscì in strada e si diresse verso la città. Arrivò davanti ad un palazzo che bruciava, le fiamme erano imponenti, altissime ed avvolgevano ogni cosa. Guardando quello, spettacolo disse fra sé : " Oh se anch' io potessi essere così grande e bella!". Mentre pensava ciò il grande fuoco le disse : " Perché non ti unisci a me, diventeresti forte e potente e potresti incutere timore e avere rispetto da tutti ". La fiammella non appena udì quelle parole vide alcuni uomini spegnere le fiamme e molta gente esultare per la loro fine. Allora la fiammella disse : " Saranno state anche grandi e belle ma sono vissute pochissimo e poi hanno portato dolore. Non è questo quello che voglio ". La giovane fiammella riprese il suo viaggio e si trovò di fronte ad una fabbrica, era imponente. All'entrata vide un enorme forno con all' interno delle fiamme bellissime e con dei colori vivissimi che non aveva mai visto prima. Poi osservò che gli uomini se ne servivano ed erano felici, quindi pensò: " Oh se anch' io potessi essere così bella ed utile! ". La fiammella decise di unirsi a loro così da poter essere, appunto, utile e bella. Andò davanti al grande fuoco e gli disse: " Grande fuoco, voglio unirmi a te per essere bella, utile e felice ". Il fuoco le rispose : " perché lo vuoi fare piccola fiammella? non lo fare, tu sei giovane e libera; allontanati! , qui gli uomini ci sfruttano tutto il giorno, dobbiamo bruciare e fondere tutti i loro materiali ogni giorno dell' anno, senza mai un momento di riposo. Ascolta chi ha più esperienza. Allontanati e non rinunciare alla tua libertà ". La piccola fiammella si allontanò molto triste, aveva sbagliato ancora una volta ed era molto confusa. Quindi si diresse verso la stazione, lì stava per partire un lunghissimo treno, proprio davanti a lei era situata una locomotiva e un uomo pronto a gettare del carbone nel forno. Le fiamme, situate nel forno, non appena videro la fiammella le rivolsero la parola : " Piccola fiammella, vieni qui da noi. Qui siamo molto utili, facciamo muovere il treno e viaggiare molta gente. Poi guardaci siamo belle, grandi e lucenti. Vieni piccola fiammella !, vieni piccola fiammella! ". Rimase un po' perplessa, la fiammella, poi ripensando alle parole del vecchio fuoco nella fabbrica, disse : "No, non mi inganni. Farai anche muovere il treno, ma il tuo valore è nullo. Sei sfruttato e sei sempre situato in quel forno, nessuno trae giovamento direttamente da te, nessuno ti parla e sta davanti a te solo perché sei calore e compagnia, mi dispiace, ma io sono speciale e non perderò la mia libertà ". Detto ciò la fiammella lasciò la città e tornò da dove era partita. Era contenta perché aveva scoperto che svolgeva un lavoro molto utile e dava immensa gioia al povero vecchietto. Si sentiva ed era una vera eroina.